

Milano, 06/09/2023

COMUNICATO STAMPA

“Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1”

con testo di Alessandra Troncone

con il patrocinio di



Dal 21 settembre al 20 ottobre 2023 (lunedì-venerdì 9:30-13:30 / 15-17:30)
Via Sant’Agnese 18 – 20123 Milano

Inaugurazione mercoledì 20 settembre 2023 – ore 18
Catalogo della mostra in galleria

È una natura inviolata quella che abita i celebri *Tappeti-natura* di Piero Gilardi, ecosistemi “in scala 1:1”, come scrive Tommaso Trini, abitati da elementi naturali inverosimilmente veri.

Dal **21 settembre al 20 ottobre 2023**, Ambrosiana Art Gallery, è lieta di presentare “Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1”, una retrospettiva dedicata all’artista dopo la sua scomparsa.

Il progetto espositivo, nato da un’idea di Andrea Poleschi, raccoglie più di 30 lavori realizzati da Piero Gilardi a partire dagli anni Sessanta (con *Mele cadute* del 1968) fino ai primi anni Duemila (con *Mitre su spiaggia verde* del 2016), offrendo una lettura analitica della sua pratica artistica. L’obiettivo è quello di esplorare l’attività di Gilardi, esaminando il suo lavoro in quanto discorso unitario, fortemente legato alla sua personalità e al suo attivismo politico e sociale, documentando connessioni con la scena culturale del suo tempo e suggerendo risonanze con la nostra contemporaneità.

I *Tappeti-natura* protagonisti della mostra appaiono ad un primo sguardo come ambienti naturali che aspirano al vero e a un’estetica di piacevolezza, si pensi ad esempio alla morbidezza della frutta in *Mele e susine* (1991), alla freschezza evocata dai fiori in *Campanelle e mandarino* (2008) o alla robustezza dei tronchi in *Betulle* (1977). Ad uno sguardo più attento, però, notiamo come le pietre, le foglie, la sabbia e i frutti che vivono in questi ecosistemi si mostrino nella loro evidente artificialità, conferita dal materiale di cui sono costituiti, ovvero il poliuretano espanso. Con queste sue opere concepite in una dialettica naturale/artificiale, Gilardi ci vuole mettere in guardia: al cospetto dell’uomo, la natura si fa fragile. Ecco che l’artista fotografa l’istante antecedente al deterioramento, lo cattura e lo immobilizza in eterno. Gilardi compie un’azione geniale: dà vita a una natura impassibile allo scorrere del tempo, una natura capace di sopravvivere al declino del mondo contemporaneo. L’estrema attualità del lavoro di Gilardi si manifesta proprio nella sua capacità di rendere tangibile il conflitto naturale/artificiale, natura/uomo, un conflitto che abita nella nostra contemporaneità.

A distanza di circa sette anni dalla mostra del 2016-2017 “Piero Gilardi. Natura espansa”, che ha visto nascere un legame di rispetto e stima reciproca tra l’artista e Andrea Poleschi; Ambrosiana Art Gallery omaggia oggi il *Maestro della Natura* con quest’esposizione “Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1”.

La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue (italiano-inglese), con testo critico di Alessandra Troncone, in cui sono riprodotte tutte le opere presenti in mostra.

Milan, 09/06/2023

PRESS RELEASE

“Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1”

with text by Alessandra Troncone

with the patronage of



From September 21st to October 20th, 2023 (Monday to Friday 9:30 AM - 1:30 PM / 3:00 PM - 5:30 PM)
Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milan

Opening on Wednesday, September 20th, 2023, at 6:00 PM

Catalogue available

It's an untouched nature that inhabits Piero Gilardi's famous *Tappeti Natura*, "1:1 scale" ecosystems, as described by Tommaso Trini, inhabited by unbelievably real natural elements.

From September 21st to October 20th, 2023, Ambrosiana Art Gallery is pleased to present "Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1" a retrospective dedicated to the artist after his passing.

The exhibition project, conceived by Andrea Poleschi, gathers more than 30 works realized by Piero Gilardi starting from the 1960s (with "Mele cadute" from 1968) to the early 2000s (with "Mitre su spiaggia verde" from 2016), offering an analytical reading of his artistic practice. The goal is to explore Gilardi's activity, examining his work as a unified discourse closely tied to his personality and his political and social activism, documenting connections with the cultural scene of his time, and suggesting resonances with our contemporary era.

The *Tappeti Natura* featured in the exhibition initially appear as natural environments aspiring to truth and aesthetics, consider for example the softness of the fruit in "Mele e susine" (1991), the freshness evoked by the flowers in "Campanelle e mandarino" (2008), or the robustness of the tree trunks in "Betulle" (1977). Upon closer examination, however, we notice that the stones, leaves, sand and fruits, living in these ecosystems, reveal their obvious artificiality, given by the material they are made of, namely expanded polyurethane. With these works conceived in a natural/artificial dialectic, Gilardi wants to warn us: in the presence of humans, nature becomes fragile. Thus, the artist photographs the moment preceding deterioration, captures it, and immobilizes it for eternity. Gilardi performs a brilliant action: he gives life to a nature impervious to the passage of time, a nature capable of surviving the decline of the contemporary world. The extreme relevance of Gilardi's work lies precisely in its ability to make the natural/artificial, nature/human conflict tangible, a conflict that resides in our contemporary existence.

Approximately seven years after the 2016-2017 exhibition "Piero Gilardi. Expanded Nature," which saw the birth of a bond of mutual respect and esteem between the artist and Andrea Poleschi, Ambrosiana Art Gallery pays tribute to the Master of Nature with this exhibition, "Piero Gilardi. Ecosistemi 1:1."

The exhibition is accompanied by a bilingual catalogue (Italian-English) with critical text by Alessandra Troncone, featuring reproductions of all the works on display.